

IL PUNTO

dall'inviato Gianluca Verna

E pensare che sembrava una giornata da zero medaglie

Sembra stregato il martedì di Tokyo per i colori italiani con i medal event della mattinata che portano soprattutto rimpianti. A fronte di un seminato abbondante il raccolto è misero: due quarti posti, tra l'altro anche molto sfortunati perché decisi entrambi per pochi centesimi. Sono 11, per la precisione, quelli che separano Thomas Ceccon dal bronzo nei 100 dorso. E 20 per Stefanie Horn, costretta ad accontentarsi della medaglia di legno nella gara di canoa slalom vinta dalla tedesca Ricarda Funk. Alla luce di questi risultati, chi all'ora di pranzo giapponese si è fermato a fare due conti, ha iniziato a preoccuparsi. Non so-

lo la delusione per i podi soltanto sfiorati, ma anche e soprattutto la consapevolezza del fatto che nel pomeriggio non ci sarebbero state particolari carte da medaglia da giocare: si temeva addirittura una giornata senza acuti. E invece ai Giochi le sorprese sono dietro l'angolo e in questo senso il pomeriggio nipponico, mentre in Italia qualcuno cominciava a sintonizzarsi sulle frequenze olimpiche, è stato una vera e propria rivelazione. La festa comincia con il bronzo di Maria Centracchio che segue le orme della sua amica e collega Odette Giuffrida e vola al bronzo nella categoria 63 kg del judo. Neanche il tempo di festeggiare e le spadiste di Sandro Cuomo a sorpresa buttanono la Cina giù dal podio nella prima prova a squadre di scherma. Basterebbero questi due risultati, anche abbastanza inattesi, per promuovere con una sufficienza abbondante la giornata italiana. Ma in serata arriva anche la ciliegina sulla torta: ce la mette Giorgia Bordinon conquistando la prima medaglia olimpica nella storia della pesistica azzurra. Uno splendido argento capace di commuovere persino il Presidente del Coni Giovanni Malagò al telefono con il numero uno della Fipe Antonio Urso. Tre podi dunque alla fine, ma anche tre legni perché a Ceccon e Horn si aggiunge la

ginnastica artistica femminile a squadre. Vanessa Ferrari e le "fate" azzurre che fanno una grandissima gara ma non riescono a precedere la Gran Bretagna. Peccato, però va bene così. Andiamo avanti e proviamo a vincere qualche oro perché la somma totale dice 12 medaglie ma di campioni olimpici c'è solo Vito Dell'Aquila (poi 5 argenti e 6 bronzi) e la classifica generale ci vede fuori dalla top 10. Con le altre prove di scherma, il canottaggio che riparte e le stelle del nuoto, è tempo di rimettersi all'opera. A caccia del metallo più prezioso.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 116

